

6814 – Celeste Luisa Mabjaia, in ado a **Parrocchia Lamone c/o Turati Luisa**, da allegare a ID 10512,  
Palmira Stela Macaneta

Quest'anno – dice il direttore della scuola – è in vigore la riforma scolastica approvata lo scorso anno. La scuola primaria termina ora non più con la settima classe ma con la sesta. La settima classe viene integrata nel 1° ciclo della scuola secondaria, che si compone della 7<sup>a</sup>, 8<sup>a</sup> e 9<sup>a</sup> classe. L'inconveniente è – aggiunge il direttore – che al nostro villaggio la scuola secondaria non c'è e la più vicina dista qualche kilometro a piedi. Cosicché, terminata la primaria con la sesta classe la maggior parte degli alunni non continuano gli studi. E se volessero continuare devono fare i conti con le possibilità economiche della famiglia.

Oltre al fatto che, la nostra gente – che vive al di qua del fiume e nei pressi dell'oceano – non si preoccupa della formazione scolastica, ma è ancora fortemente condizionata dalla nostra tradizione, che ritiene per le ragazze non necessario frequentare la scuola ma che imparino a sbrigare le varie faccende di casa e a lavorare la terra. E che i ragazzi aiutino anch'essi in casa, imparino e acquisiscano il senso pratico, accrescano l'esperienza e maturino in fretta per rendersi indipendenti. A causa di questa mentalità condizionante e per le difficoltà economiche, non tutti i ragazzi e le ragazze si iscrivono al 1° ciclo e ancor meno al 2° ciclo della secondaria. Eppure, il suo apprezzato aiuto – continua il direttore, considerando quanto ciascun alunno riceve dalla Congregazione Sacra Famiglia – li stimola a frequentare la scuola e a impegnarsi. C'è anche una apprezzata Ong italiana, la CESVI, che da un paio d'anni in accordo con il nostro governo fornisce alla mia scuola alimentari e – cucinati – tolgono alla famiglia una bocca da sfamare. Ciascun alunno riceve un pasto al termine delle lezioni del mattino e prima di tornare alle proprie abitazioni. L'intenzione di questa Ong, che offre un pasto per ogni giorno dell'anno scolastico – evidenzia il direttore – è di offrire la possibilità di frequentare la scuola il più possibile e mancare il meno possibile, accattivare una miglior considerazione della scuola da parte dei genitori perché evitino il consistente assenteismo per le necessità di casa.

L'alunna Celeste Luisa Mabjaia – aggiunge il direttore della scuola – lo scorso anno ha terminato felicemente con la sesta classe la scuola primaria e i suoi genitori ritengono che ha imparato a sufficienza e che ora non continui gli studi nella scuola secondaria, ma si impegni nei molteplici lavori che in casa necessitano per vivere. A nome dell'adottata Celeste Luisa, io padre della Sacra Famiglia che da anni accompagno questa gente, vi ringrazio di cuore per l'aiuto generoso sostenuto a distanza, vi ricordo al Signore insieme a molte persone generose e altruiste. Che il Signore vi ricompensi nel modo a Lui gradito. In lingua locale, Khanimambo swimene (grazie molte).